

CNA DI ASCOLI: FINALMENTE ARRIVA UN BANDO DI FINANZIAMENTO CHE AIUTA ANCHE LE PICCOLE IMPRESE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO

Collegio dei geometri: sinergia con Cna per la semplificazione e allarme per le troppe pratiche di ristrutturazione non ancora evase a causa dei troppi vincoli burocratici: obiettivo dimezzare il volume del cartaceo

BALLONI (DIRETTORE GENERALE CNA ASCOLI): IN UNA SITUAZIONE DIFFICILE LE IMPRESE DEL PICENO NEL 2018 HANNO FATTO MEGLIO COMUNQUE DI TUTTE LE ALTRE

Performance positiva per le imprese artigiane del Piceno nei primi 9 mesi del 2018. Con un'inversione di marcia che non si registrava da oltre quattro anni, quello in corso è in assoluto il primo periodo di ripresa (almeno in termini di numero di aziende) per l'economia della provincia. Stando ai dati elaborati per la Cna di Ascoli dal Centro studi regionale della Cna delle Marche, al 31 dicembre 2017 le imprese attive erano 21mila, al 30 settembre sono salite a 21.096 con un incremento dello 0,5 per cento. L'incremento più alto di tutte le provincie della regione e ben superiore a quello medio regionale che resta ancora in rosso (meno 0,8 per cento). "Ci sono ancora molte criticità, a cominciare dai livelli occupazionali - spiega Luigi Passaretti, presidente territoriale della Cna di Ascoli - che non sono ancora in linea, purtroppo, con il trend positivo relativo al numero di imprese. Ma il crescere della voglia di fare imprese e il loro numero maggiore sono un presupposto che fa indubbiamente ben sperare".

**Aggiornamento al 30 settembre 2018 delle imprese attive, per provincia e ramo di attività - var. % primi
9 mesi 2018**

Territorio	AN	AP	FM	MC	PU	MARCHE
2009	42.061	21.264	20.480	36.834	39.598	160.237
2010	42.480	21.461	20.519	37.212	37.786	159.458
2011	42.520	21.516	20.517	36.792	37.773	159.118
2012	42.189	21.419	20.349	36.257	37.401	157.615
2013	41.822	21.282	20.097	35.866	36.777	155.844
2014	41.315	21.078	19.718	35.234	36.280	153.625
2015	41.020	20.990	19.570	34.874	35.911	152.365
2016	40.658	20.899	19.026	34.574	35.720	150.877
2017	40.516	21.000	18.808	34.840	35.457	150.621
30/09/2018	40.220	21.096	18.487	34.608	35.048	149.459
var % 2017- sett.2018	-0,7	0,5	-1,7	-0,7	-1,2	-0,8

Per la Cna di Ascoli è questo il momento di spingere il piede sull'acceleratore della ripresa. E credito e finanziamenti restano la chiave di volta per avviare e consolidare questo percorso, come sintetizza il **direttore generale della Cna Picena, Francesco Balloni**: "L'incremento delle imprese e quello delle start up sono dati importantissimi. Per noi, come Cna, un segnale di ripresa che dalle prossime settimane avrà un nuovo e importantissimo strumento con un bando di finanziamento della Regione che, come da parte Cna abbiamo chiesto sempre con forza, permetta di crescere e investire a piccole e micro imprese. Cosa resa possibile soprattutto da una soglia non troppo elevata del finanziamento minimo che è possibile chiedere. E questo bando ha proprio tali requisiti".

"Risorse per il territorio in questo momento ci sono – spiega Massimo Capriotti, direttore provinciale di Srgm – ma la nostra azione di consulenza e guida è, e sarà, sempre più importante. In primo luogo per indirizzare le imprese verso quegli investimenti più consoni al proprio sviluppo e alla propria dimensione. Sia, e soprattutto, in considerazione di come sta cambiando anche il mondo delle banche, a cominciare da accorpamenti e fusioni, fattori che rendono, per così dire, il mercato del credito più difficile da definire e agganciare. E per un'impresa questo non è elemento di poco conto, a cominciare dal fatto che, facendo riferimento per esempio a tassi di interesse, una situazione piuttosto che un'altra può fare la differenza per la marginalità e quindi per il fatturato di un'azienda".

TERREMOTO E RICOSTRUZIONE. Gli Uffici per la ricostruzione di Ascoli e Macerata evadono 30 pratiche a settimana. Di questo passo ci vorranno 20 anni per arrivare alla fine, considerato che nelle Marche i due terremoti del 2016 hanno provocato la lesione di ben 48 mila fabbricati. Lo ha ricordato il presidente del Collegio dei Geometri Leo Crocetti, critico con la gestione del post sisma, alla conferenza stampa convocata dalla Cna Picena. "Nella provincia di Ascoli , per fare un esempio – ha aggiunto Crocetti- sono state evase in due anni ed ammesse a contributo 470 pratiche . È possibile portare avanti la ricostruzione in questo modo, considerando da un lato lo scarso personale che si occupa del problema e dell'altro il fatto che i tecnici che redigono le perizie devono presentare 61 documenti per ogni progetto privato anche per danni lievi? Direi di no. Per fortuna qualcosa ora si sta muovendo in direzione dello snellimento delle procedure burocratiche. E' positiva la novità dell'emendamento al Decreto Ter approvato al Senato e che prevede la sanatoria del 20% sui volumi di un casa per piccoli abusi- sostiene il presidente dei Geometri- perché in questo modo si sbloccano i lavori per il 97% delle abitazioni danneggiate in montagna. Anche se non si tratta di un condono, ma dell'adeguamento al Piano Casa che già prevedeva tale possibilità". Ma tutto ciò non basta . E infatti Crocetti ha annunciato che, con il nuovo Commissario Farabollini – nomina tecnica molto apprezzata - si sta valutando l'opportunità di dimezzare la documentazione necessaria per far approvare le pratiche dagli uffici pubblici".

IL NUOVO BANDO POST TERREMOTO (D.L.189/2016 - Bando Investimenti produttivi all'interno dei territori che sono stati colpiti dal sisma nel Centro Italia. Il D.M. 10 maggio

2018 Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2018)

L'obiettivo dell'agevolazione è sostenere la ripresa nelle aree che sono state colpiti dagli eventi sismici del 2016. Sono previsti contributi in conto capitale a favore di quei soggetti che realizzano (o hanno realizzato) dal 24 agosto del 2016, investimenti produttivi all'interno dei territori che sono stati colpiti.

I SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese di qualsiasi settore iscritte al registro con una ovvero più unità produttive collocate nei comuni del cratere. Nell'ipotesi in cui tale condizione non sia soddisfatta al momento di presentazione della domanda, è necessario che la stessa sia soddisfatta al momento di erogazione del contributo o dell'anticipo.

SPESE AMMISSIBILI

- a) “il suolo aziendale e le sue sistemazioni” (spese ammissibili nel limite del 10 per cento dell’investimento complessivo agevolabile);
- b) “le opere murarie ed assimilate nonché le infrastrutture specifiche aziendali, inclusi l’acquisto o la realizzazione di nuovi immobili o l’ampliamento di immobili esistenti, purché strettamente funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell’impresa”;
- c) “i beni materiali ammortizzabili di qualsiasi specie funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell’impresa” (sono ammessi anche i contratti leasing, ma solo in relazione alla quota di capitale dei canoni che sono pagati nel periodo di ammissibilità; non costituiscono spesa ammissibile gli altri costi che sono connessi al contratto, quali ad esempio interessi, tasse, spese generali);
- d) “i brevetti e gli altri diritti di proprietà industriali funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell’impresa”;
- e) “i programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di gestione del ciclo produttivo caratteristico dell’impresa”;
- f) “per le sole piccole e medie imprese, i costi relativi all’acquisizione di servizi di consulenza connessi al programma di investimento produttivo”.

Le spese di cui ai punti e) ed f) sono ammesse nel limite del 10 per cento (il limite è cumulativo) dell'investimento complessivo agevolabile e comunque in misura complessivamente non superiore a euro 50.000.

Le spese di cui al punto b) (opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali) sono ammesse nel seguente modo: “per i programmi di investimento aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività turistiche di cui alla sezione I divisione 55 della classificazione ATECO 2007, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 70% dell'investimento complessivo agevolabile”; e “per i programmi di investimento aventi ad oggetto le altre attività economiche, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 50% dell'investimento complessivo agevolabile”.

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di Euro 20.000 ed un massimo di Euro 1.500.000.

ENTITA' DELL'AIUTO E RISORSE

Il 50% dei costi che sono ritenuti ammissibili. Le risorse verranno ripartite tra le regioni come di seguito indicato: Abruzzo: euro 3.500.000,00 (10% delle risorse stanziate); Lazio: euro 4.900.000,00 (14% delle risorse stanziate); Marche: euro 21.700.000,00 (62% delle risorse stanziate); Umbria: euro 4.900.000,00 (14% delle risorse stanziate).

TERZIARIO E TURISMO GUIDANO LA RIPRESA DELLE IMPRESE DEL PICENO

Sempre secondo i dati elaborati dal Centro studi della Cna delle Marche per la Cna di Ascoli sono il terziario e il turismo a trainare la ripresa delle imprese artigiane. Nel 2017 in tutta la provincia c'erano 2.453 imprese che lavoravano nel settore dei servizi di comunicazione, informazione e professionali. A settembre 2018 il loro numero è salito a 2.512, il più alto di tutta la regione (più 2,4 per cento). Buon risultato anche per il turismo: 1,5 per cent in più nel 2018 rispetto al 2017. E nel terziario: più 0,7 per cento a fronte di una contrazione a livello regionale dello 0,3 per cento.

TERZIARIO

Territorio	AN	AP	FM	MC	PU	MARCHE
2009	23.264	11.006	9.246	16.854	20.154	80.524
2010	23.674	11.283	9.350	17.233	19.761	81.301
2011	23.883	11.448	9.488	17.374	19.980	82.173
2012	23.894	11.544	9.496	17.353	20.042	82.329
2013	23.988	11.728	9.474	17.577	20.162	82.929
2014	23.966	11.746	9.433	17.528	20.086	82.759
2015	24.057	11.821	9.494	17.530	20.107	83.009
2016	24.068	11.888	9.265	17.530	20.109	82.860
2017	24.120	12.076	9.270	17.862	20.137	83.465
30/09/2018	23.959	12.165	9.186	17.844	20.058	83.212
	-0,7	0,7	-0,9	-0,1	-0,4	-0,3

TERZIARIO AVANZATO

Territorio	AN	AP	FM	MC	PU	MARCHE
2009	4.972	1.988	1.694	3.062	4.220	15.936
2010	5.121	2.063	1.741	3.181	4.234	16.340
2011	5.187	2.135	1.759	3.287	4.325	16.693
2012	5.230	2.175	1.786	3.346	4.420	16.957
2013	5.302	2.249	1.799	3.479	4.542	17.371
2014	5.261	2.242	1.791	3.543	4.555	17.392
2015	5.243	2.297	1.809	3.556	4.595	17.500
2016	5.207	2.339	1.815	3.584	4.669	17.614
2017	5.319	2.453	1.838	3.724	4.712	18.046
30/09/2018	5.367	2.512	1.848	3.820	4.757	18.304
	0,9	2,4	0,5	2,6	1,0	1,4

COSTRUZIONI, POST SISMA E SOSTEGNI A PICCOLE IMPRESE DELL'EDILIZIA

E non è tutto. Nel Piceno nei primi 9 mesi del 2018 sono aumentate dello 0,7 per cento anche le imprese del settore costruzioni che, nei 4 anni precedenti, avevano subito una riduzione superiore al 15 per cento. **"In questo campo - spiegano Vincenzo Brutti, funzionario di Srgm del territorio Piceno, chiamati ad analizzare i dati della Cna - la ricostruzione post terremoto gioca e giocherà nei prossimi anni un ruolo importantissimo. Ruolo che, se ben governato e guidato, porterà sul territorio pil aggiuntivo e molti posti di lavoro".**

COSTRUZIONI

Territorio	AN	AP	FM	MC	PU	MARCHE
2009	5.946	3.240	2.600	5.474	6.661	23.921
2010	6.101	3.267	2.598	5.589	6.322	23.877
2011	6.106	3.249	2.579	5.495	6.292	23.721
2012	5.993	3.197	2.541	5.298	6.108	23.137
2013	5.912	3.091	2.500	5.163	5.808	22.474
2014	5.832	3.013	2.410	5.001	5.591	21.847
2015	5.678	2.945	2.344	4.895	5.356	21.218
2016	5.557	2.867	2.254	4.791	5.223	20.692
2017	5.505	2.845	2.184	4.856	5.089	20.479
30/09/2018	5.458	2.864	2.141	4.845	4.997	20.305
	-0,9	0,7	-2,0	-0,2	-1,8	-0,8